



CON

NOTIZIE

CIRCOLARE INFORMATIVA
AGLI AMICI DI AVIGLIANA

n° 41

21 aprile 1986

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Domenica 29 giugno 1986 alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda, nel salone consiliare del Comune di Avigliana si terrà l'Assemblea generale ordinaria dei Soci.

Si rivolge un caloroso appello a tutti i soci perchè vogliano essere presenti a questa che è la più importante manifestazione della vita associativa.

Udita la relazione del Presidente l'Assemblea sarà invitata a votare sui punti 2°, 3°, 4° e 5°.

I soci impediti a partecipare all'Assemblea potranno farsi rappresentare tenendo presente che ogni soci delegato non potrà rappresentare più di cinque soci oltre se stesso (art. 14).

In deroga a quanto sopra e per effetto dell'art. 1 (ultimo capoverso) i soci raggruppati nella sezione sudafricana potranno esprimere il loro voto, in questo caso unanime dando mandato ad un loro delegato, munito delle debite deleghe.

I soci non residenti in Avigliana, per effetto del Regolamento approvato il 4/3/1985, avranno inoltre la facoltà di esprimere il proprio voto per posta, utilizzando la scheda che sarà loro recapitata; questa debitamente compilata, dovrà pervenire alla sede dell'Associazione entro e non oltre il 27 giugno 1986.

Per quanto ovvio si ribadisce che i soci impediti a partecipare all'Assemblea, se non residenti in Avigliana, potranno optare per una sola delle due possibilità loro offerte per l'espressione del voto, mentre i residenti potranno solo servirsi della delega.

Dopo la riunione, si terrà il tradizionale **pranzo sociale** presso il **Ristorante Conte Rosso**.

Soci e simpatizzanti che intendessero parteciparvi sono pregati di far pervenire le **prenotazioni** alla segretaria entro il 25/6/85, telefonando ad uno dei seguenti numeri: **93.86.28** (ore ufficio) oppure **93.80.22**.

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 1985

L'anno 1985, tredicesimo esercizio dell'Associazione, è stato caratterizzato da due importanti adempimenti delle norme statutarie: la distribuzione delle nuove tessere sociali e l'approvazione del Regolamento.

Come noto, per effetto delle modifiche allo Statuto deliberate nell'Assemblea del 18

maggio 1980, le vecchie tessere erano andate in disuso e la loro sostituzione con le nuove, riportanti anche uno stralcio dello Statuto sociale, è avvenuta appunto nel 1985: a complemento poi sono stati approntati i bollini di convalida annuale in distribuzione nell'anno in corso.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo il 4/3/1985 con presa d'atto da parte dell'Assemblea generale dei soci del 30/6/1985 e pubblicato integralmente sul notiziario n° 36, oltre a soddisfare una norma statutaria contenuta nell'art. 27, è essenzialmente volto a rendere possibile la partecipazione alle decisioni dell'Assemblea ai soci non residenti in Avigliana ed in particolare quelli raggruppati nella sezione sudafricana. Formalmente si potrebbe obiettare che con il voto espresso in forma referendaria, l'Assemblea sia privata della facoltà di deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno e comunque di non poter apportare quelle parziali modifiche che fossero ritenute necessarie, non essendovi altra alternativa che esprimere consenso o dissenso.

In pratica l'inconveniente è più apparente che reale, in quanto eventuali correzioni sulle proposte avanzate o nuove iniziative possono pur sempre essere espresse e successivamente applicate sia dal Consiglio Direttivo per quanto di sua competenza, sia da un'Assemblea Straordinaria che potrebbe essere indetta a breve scadenza, qualora, secondo le norme statutarie, la materia lo richiedesse e la si ritenesse importante ed urgente.

La forza dell'Associazione d'altra parte dipende oltre che dalle norme che la reggono anche e soprattutto dalla partecipazione dei soci alla vita di questa. Tale partecipazione come si è sempre manifestata nelle passate Assemblee, non mancherà certamente anche in questa e nelle prossime, anzi potrà risultare arricchita dalle proposte espresse per scritto da parte dei soci non residenti in Avigliana ed impediti ad essere presenti.

Tra le realizzazioni del passato esercizio è da ricordare la distribuzione ai soci delle due monografie di storia aviglianese degli ultimi decenni del 1800, già ampiamente illustrate negli ultimi notiziari: la pubblicazione è stata realizzata per la consueta larga disponibilità del sig. Larry Bravi. I soci che non ne fossero ancora in possesso sono pregati di volerle ritirare presso la segreteria.

Le due pubblicazioni hanno avuto ampio rilievo sulla stampa locale ed hanno costituito la base del dibattito tenuto la sera del 7 marzo scorso alla Galleria "Arte in Mostra" in occasione dell'esposizione di fotografie sui "Segni del lavoro in Valle di Susa" a cura di Claudio Allais e Walter Berardo.

Il dibattito avente per tema "Dall'abbandono al rilancio" si è svolto con un approfondito esame della trasformazione della struttura industriale aviglianese verificatasi in più di un secolo di storia.

Inoltre, dopo alcuni incontri preliminari, si è costituito un Comitato tra le associazioni operanti in Avigliana. Nel rispetto della più ampia autonomia delle singole associazioni aderenti, il Comitato si propone di attivare la reciproca conoscenza e di coordinarne le manifestazioni, eventualmente sviluppandole in collaborazione.

Al momento le associazioni aderenti sono dieci: oltre la nostra risultano iscritte l'ANA sezione di Avigliana, il CAI sezione di Avigliana, il Centro Giovanile Aviglianese, il Gruppo Anziani, il Gruppo Lysandra, l'AGESCI (scouts), la Filarmonica S. Cecilia, il Motoclub e la filodrammatica "Le Rate Voloire". Hanno aderito alla riunioni del Comitato assicurando la loro collaborazione, sia l'Ente Parco che la F.I.P.S. Al neo comitato, coordinatore del quale è stato nominato il nostro vice presidente Giancarlo Vinassa, vadano i più vivi auguri di buon lavoro.

Infine si deve purtroppo segnalare una battuta d'arresto nella realizzazione delle due seguenti iniziative preannunciate nel corso della passata assemblea: la prima legata ai programmi allora illustrati dal dr. Picco e tendenti alla costituzione di un Centro di incontri e di informazioni culturali e turistiche ha avuto un lungo periodo di maturazione e solo di recente si intravede una possibile realizzazione con l'utilizzo del lo-

cale disponibile per un'attività commerciale. Per concessione del proprietario viene ipotizzata la possibilità di disporre dello spazio antistante il negozio vero e proprio, per costituire un piccolo ufficio di informazioni che dovrebbe essere presidiato per la liberale disponibilità del gerente.

A cura della nostra Associazione sarebbe assicurata la più ampia collaborazione ai fini di assicurare assistenza ai turisti, anche con la realizzazione di appropriati audiovisivi in più lingue.

La seconda riguarda la monografia su S. Maria, legata al coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale G. Galilei. La disponibilità della Preside e del corpo docenti ha incontrato prima difficoltà di ordine pratico, imposte dal riordino dei locali tuttora in corso, ma soprattutto per la mancata risposta degli allievi. Si spera tuttavia che il programma già concordato possa iniziare la sua attuazione con il prossimo anno scolastico.

Illustrando singolarmente le cifre dei bilanci sottoposti all'approvazione dei soci, ne risulterà un dettagliato commento alla vita dell'Associazione nel decorso anno, nonché una previsione proiettata in quella che è in corso di svolgimento.

Al bilancio consuntivo del 1985 riguardante la gestione locale, è stato ritenuto indispensabile abbinare quello relativo agli anni 1984 e 1985 (sino al 30 ottobre), della sezione sudafricana, dato lo stretto legame esistente tra i due.

Il rendiconto della sezione sudafricana, espresso in rand, è stato redatto a cura del presidente e del segretario di quella sezione: i signori F. Panicco e F. Castagno.

SEZIONE SUDAFRICANA

RESOCONTO DELL'ANNO 1984 E DEL 1985 (SINO AL 30 OTTOBRE)

ENTRATE			USCITE		
quote sociali 1984 (40)	rand	605.00	segreteria 1984	rand	105,02
quote sociali 1985 (36)	"	540.00	segreteria 1985	"	52,18
operazione quadri	"	10.000.00	spese doganali	"	362,94
interessi bancari	"	41,67	trasferimento ad Avigliana	"	10.400,00
Totale entrate	"	11.186,67	Totale uscite	"	10.920,14
			Fondo cassa al 30/10/86	"	266,53

CONTO ECONOMICO 1985

ENTRATE		USCITE	
fondo cassa al 1/1/85	£. 1.589.185	spese per la sede	£. 613.200
quote sociali	£. 2.120.000	spese segreteria	£. 631.410
contributi	£. 1.894.000	quote associative	£. 50.000
rimborso spese libri	£. 11.000	spese rappresentanza	£. 100.000
interessi bancari	£. 233.090	deplianti Avigliana	£. 300.000
dalla sezione sudafricana	£. 10.559.700	rimborso spese pittori	£. 5.555.000
(rand 10.400)		spese spediz. quadri e banc.	£. 636.415
		acquisto libri	£. 281.000
		spese per S. Pietro	£. 320.000
		spese per S. Maria	£. 2.280.000
		fondo cassa 31/12/85	£. 5.639.950
	£. 16.406.975		£. 16.406.975

Il bilancio consuntivo sottoposto alla vostra approvazione è stato previamente controllato dal Collegio dei revisori dei Conti, che ne ha accertato la conformità con le

scritture contabili.

Le entrate si aprono con la ripresa del fondo cassa al 31/12/84 a cui segue la voce corrispondente alle quote sociali riscosse la cui cifra di £. 2.120.000 deve intendersi così ripartita: £.1.520.000 per 99 quote per il 1985 e £. 30.000 per 2 quote 1986 e £. 570.000 per quote arretrate. La voce in realtà poi va integrata con circa lire 1.150.000 inerenti alle quote per il 1984 (40) e per il 1985 (36), come indicato sul rendiconto della sezione sudafricana sopra riportato.

Dei contributi affluiti all'Associazione, per un importo complessivo di £. 1.894.000 si è già data ampia e dettagliata informazione attraverso la pubblicazione sui notiziari n° 39 e 40: l'importo allora esposto è stato incrementato di £. 50.000, dovuto ad un fondo residuo di una riunione conviviale.

Rinnoviamo un vivo ringraziamento agli Enti (Cassa di Risparmio, Istituto Bancario S.Paolo e Comune) ed ai soci (sorelle Allais, Comm. L. Chiaberta, Laura De Matteis, Jole Gastaldi, Giovanni Bravi, Ferruccio Panicco, Franco Borgia e Margherita Bertolo) per il valido sostegno dato all'Associazione.

Mentre le due voci che seguono non meritano un particolare commento per l'ultima, £. 10.559.700, che rappresentano il trasferimento di rand 10.400 dalla sezione sudafricana, si rende necessaria un'analisi che compendia l'attività svolta in quella sezione.

Dal rendiconto in rand più sopra riportato, si rileva che il totale delle entrate corrisponde per rand 1145 alla riscossione delle quote sociali per gli anni 1984 e 1985, rand 41,67 per interessi sulle somme depositate in banca e ben 10000 rand raccolti nell'operazione quadri. Si rinnova un vivo ringraziamento, oltre ai sei pittori che hanno reso possibile la manifestazione, Ciocca, Favro, Nidasio, Perugia, Piazza ed Ugo, anche ai soci per le generose offerte con cui hanno sostenuto la parte finanziaria. Essi sono: Baroni Emilio, Bravi Attilio, Bravi Giovanni, Castagno Neti, Destefanis Vera, Gallarato Paolo, Gastaldi Jole, Gastaldi Sandro, Menegon Mario, Mosca Ermida, Natali Zara, Panicco Wanda, Tomma Lorenza e Vittone Ugo, oltre la signora Wanda Rocci Ugo donatrice di un quadro.

Deducendo dal totale delle entrate di rand 11186,67 le spese di segreteria, le spese doganali per l'operazione quadri ed i rand 10.400 trasferiti ad Avigliana, resta un fondo cassa al 30/10/86 di rand 266,53, destinato a coprire le spese per il funzionamento di quella sezione agli inizi del nuovo esercizio.

Ritornando al bilancio consuntivo del 1985 le entrate complessive sommano a lire 16.406.875.

Le uscite si aprono con le spese per il funzionamento della sede espresse in £. 613.200 per energia elettrica, riscaldamento e pulizia e £. 631.410 per spese postali e fornitura delle nuove tessere (£. 300.000). Seguono poi nell'ordine £. 50.000 per quote associative alla Segusium, a Pro Natura ed al Comitato Interassociativo aviglianese, £. 100.000 per spese di rappresentanza connesse con la parte culturale delle riunioni conviviali e £. 300.000 versate alla Scuola Media a sostegno della realizzazione di un depliant illustrante gli aspetti storici e naturalistici di Avigliana. Per questa iniziativa abbiamo ricevuto un contributo da parte del Comune di £. 144.000, come già menzionato. Inerenti all'operazione quadri sono poi le due voci che seguono: £. 5.555.000 per il rimborso spese ai pittori che hanno partecipato alle esposizioni tenutesi ad Avigliana ed a Johannesburg e £. 636.415 per spese di spedizione dei quadri e per il trasferimento del fondo dalla sezione sudafricana. Segue una spesa di £. 281.000 per l'acquisto della serie completa delle pubblicazioni della Segusium, del secondo volume "Valsusa antica" e del libro "Una campagna medioevale", disponibili pertanto per la lettura da parte dei soci.

Rimangono da esaminare le due restanti voci di spesa riflettenti essenzialmente la manutenzione delle due chiese sotto il nostro patrocinio.

Per S. Pietro si è verificato un nostro contributo all'apposito Comitato di £. 320.000 che è valso ad effettuare una revisione al portone d'ingresso ed alla ripresa con

vernici di alcune parti deteriorate. Resta sempre da affrontare l'abbattimento della vecchia paulonia, che presenta notevoli difficoltà di ordine tecnico.

Per S. Maria il nostro contributo alla parrocchia è stato di £. 2.280.000, costituito per £. 2.180.000 dal saldo per i lavori del 2° lotto, già ampiamente illustrati nel corso della passata Assemblea e £. 100.000 quale offerta in memoria della madre del presidente che coglie l'occasione per ringraziare gli "Amici" per la partecipazione al suo lutto.

Il conto si chiude con un fondo cassa di £. 5.639.950 che unite ai rand 266,53 residuo del rendiconto della sezione sudafricana al 30/10/86, consente di aprire con un buon margine di sicurezza il bilancio preventivo che segue.

BILANCIO PREVENTIVO 1986

ENTRATE		USCITE	
fondi cassa 1/1/86	£. 5.910.500	spese per la sede	£. 700.000
quote sociali 1986	£. 2.600.000	spese segreterie	£. 600.000
quote sociali arretrate	£. 500.000	quote associative	£. 50.000
contributi	£. 1.500.000	spese rappresentanza	£. 150.000
interessi	£. 289.500	iniziative scuole	£. 1.000.000
		fondo per pubblicazioni	£. 2.000.000
		fondo per S. Maria	£. 4.000.000
		fondo per S. Pietro	£. 1.500.000
		fondo imprevisti a pareggio	£. 800.000
	<hr/>		<hr/>
	£. 10.800.000		£. 10.800.000

Le entrate si aprono con il riporto dei due fondi cassa sopra menzionati per un importo complessivo di £. 5.910.500.

Il numero dei soci al momento dell'estensione del presente documento ammonta a 177. Partendo dall'ultima situazione riferita nella passata assemblea che indicava in 160 la forza dell'Associazione, si è verificato un incremento di 17 unità dovuta all'iscrizione di 25 nuovi soci (di cui 13 della sezione sudafricana, contro una diminuzione di otto. Tra queste dobbiamo lamentare l'improvvisa scomparsa del dr. Andrea Rollè: al cordoglio della famiglia si è unita l'Associazione ed alla memoria dello scomparso dedichiamo un reverente pensiero nel ricordo della sua sempre attiva partecipazione.

Le quote sociali per il 1986 potranno assicurare un'entrata di £. 2.600.000. A questo importo va aggiunta una previsione di entrata per £. 500.000, dovuta alla riscossione di quote arretrate.

Con la prudenziale previsione di contributi per £. 1.500.000 (per altro già quasi interamente coperti per iniziative in corso presso la sempre attiva sezione sudafricana) e di interessi bancari per £. 289.500, si chiudono le entrate complessivamente ammontanti a £. 10.800.000.

Con l'illustrazione in dettaglio delle voci riguardanti le uscite, verrà tracciato il programma delle attività dell'Associazione per l'anno 1986.

Le prime quattro voci sono di ordinaria amministrazione, riguardando le spese pressochè fisse per la sede, segreteria, rappresentanza e partecipazione ad altre associazioni.

Si è previsto poi lo stanziamento di un milione di lire per iniziative inerenti alle scuole, nella speranza che, come già accennato, con il prossimo anno scolastico possano essere ripresi i contatti. Da questi in parte dipende la voce seguente che prevede un fondo di £. 2.000.000 per la realizzazione di pubblicazioni destinate ai soci: come già noto infatti una monografia su S. Maria, sollecitata in passati

incontri, era stata legata alla collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale. Se le circostanze però lo determinassero, la realizzazione potrebbe essere effettuata in modo autonomo; il Consiglio Direttivo si atterrà alla soluzione più conveniente.

A favore delle due chiese di S. Maria e di S. Pietro viene riservata la somma complessiva di £. 5.500.000, la cifra di spesa più cospicua del bilancio di previsione. Per S. Maria nella scorsa assemblea si erano valutate nel suo complesso le opere necessarie ad un restauro conservativo del monumento, ripiegando poi sull'esecuzione delle più urgenti: conclusi i lavori inerenti la copertura e lo scolo delle acque piovane, nello scorso anno si è proceduto al rifacimento delle copertine della facciata. Il nostro contributo alla Parrocchia che segue dal lato amministrativo i lavori, sarà di £. 500.000, dedotte le quali per S. Maria resteranno a disposizione lire 3.500.000. Con tale cifra si ha in previsione il ripristino dell'intonaco della facciata deturpato e deteriorato in più parti ed inoltre la elettrificazione dell'orologio nel limite della disponibilità residua. A questa vanno aggiunte £. 383.000, fondo giacente nella cassa del Comitato per il campanile che sarà trasferito alla Parrocchia.

A completamento dei restauri alla facciata sarebbe auspicabile che l'Ente Parco, affittuario dei terreni adiacenti a S. Maria, provvedesse a rendere decorosi i due ingressi laterali che adducono al costituendo vivaio per essenze arboree locali. Dal vivaio è in progetto il ripristino di un sentiero campestre che raggiunge le rovine del Castello sulla sommità del Pezzulano attraverso la pineta attualmente in corso di bonifica. Quest'ultima benemerita iniziativa dell'Ente Parco ci riporta alla memoria la figura del compianto nostro vice-presidente anziano geom. Luigi Piaser, dalla cui commemorazione a suo tempo pubblicata sul notiziario n° 26 riportiamo testualmente la chiusura: "La raccolta dei dati riguardanti S. Maria, lo aveva portato ad interessarsi della condizione della pineta posta ai piedi del Castello, al cui impianto aveva contribuito durante la sua prima giovinezza. In tale occasione aveva espresso la sua preoccupazione per le voci di un radicale intervento demolitore, suggerito forse da qualche fitopatologo d'assalto, che vorrebbe far tabula rasa di tutto il bosco. Nel ricordo della sua fattiva operosità e pur nelle prevedibili difficoltà derivanti dall'assenza della sua preziosa collaborazione, l'Associazione porrà un particolare impegno alla realizzazione delle due ultime iniziative particolarmente curate dal suo vice-presidente anziano: il ricupero funzionale di S. Maria e la salvaguardia del verde ai piedi del Castello."

L'Associazione Amici di Avigliana proporrà pertanto che il sentiero che si intende realizzare e la pineta stessa sia dedicata al nome del geom. Piaser, nella certezza di trovare consenzienti le Autorità e gli Enti preposti.

Per S. Pietro il previsto stanziamento di £. 1.500.000, oltre a piccoli interventi di ordinaria manutenzione in appoggio a quel Comitato, riguardo il rifacimento di una lapide del cimitero eretto a ricordo dei 23 caduti sul lavoro per un incendio di balistite, sviluppatosi alla Nobel il 13 maggio 1890. La segnalazione della necessità di un intervento era stato fatto dal sig. Suriani nella passata Assemblea: la proposta è ora realizzabile essendo stato possibile risalire ai nomi dei caduti, in parte obliterati dagli agenti atmosferici, ricavandoli dall'elenco contenuto nel manoscritto "Memorie intorno alla Fabbrica di Dinamite di Avigliana dal 1872 al 1890" del concittadino Giuseppe Campagna.

L'elenco delle uscite si chiude con un fondo a pareggio di £. 800.000 che potrà essere destinato ad imprevisti ed a compensazioni tra le voci sopra riportate.

Delle attività dell'Associazione, fuori bilancio, è stata data ampia e dettagliata relazione attraverso i cinque notiziari inviati nel 1985, tra di esse rimarchevoli per il concorso dei soci sono da citare le quattro riunioni conviviali, sempre rivolte alla trattazione di un argomento culturale relativo al territorio aviglianese.

Per effetto dell'art. 24 dello Statuto con la chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, è venuto a scadere il mandato triennale conferito ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dall'Assemblea del 12 giugno 1983.

Per il rinnovo delle cariche sociali la soluzione più semplice avrebbe potuto essere quella di una votazione dei nominativi prescelti sull'elenco dei soci: il metodo però, oltre ad una prevedibile dispersione di voti, presenta l'inconveniente di andare incontro al rifiuto dell'incarico di una parte dei designati, in quanto non disponibili.

Si è tentato quindi di giungere alla presentazione di una rosa di candidati, la cui disponibilità fosse stata previamente accertata: l'appello però in tal senso rivolto ai soci nel notiziario n° 40 del 22/1/86 ha dato esito negativo, essendo pervenuta una sola segnalazione. Pertanto nella riunione del 3 marzo scorso il Consiglio Direttivo ha deliberato di proporre all'Assemblea il rinnovo dell'incarico sia ai membri del Consiglio che del Collegio dei Revisori. La proposta del resto ricalca la deliberazione dell'Assemblea del 12 giugno 1983, già ricordata, che aveva non solo rinnovato l'incarico, ma anche demandata la cooptazione dei membri mancanti al Consiglio stesso, sempre per poter accertare in via preliminare la disponibilità dei candidati.

D'altra parte richiedendo il rinnovo del mandato, non si prospetta il pericolo di una fossilizzazione degli incarichi: alcuni consiglieri anzi hanno già espresso il loro desiderio di un avvicendamento ed in effetti, attraverso la cooptazione, si è verificata la naturale sostituzione di nove consiglieri sui quindici designati dall'Assemblea del 18 maggio 1980.

Su sollecitazione di più soci il Consiglio Direttivo ha infine esaminato l'opportunità di un adeguamento delle quote sociali, ferma sulle £. 15.000 da oltre sei anni.

Al quinto punto dell'ordine del giorno è pertanto sottoposta alla vostra approvazione la proposta di portare a £. 25.000 la quota sociale annua, naturalmente a partire dall'esercizio 1987, essendo la riscossione della quota 1986 già in corso.

La proposta se approvata darà più ampio respiro ai futuri bilanci e certamente concorrerà ad incrementare l'attività dell'Associazione e di conseguenza il suo prestigio.

A chiusura di questa relazione il Consiglio Direttivo desidera rivolgere un caldo ringraziamento per la partecipazione data dai soci alla attività della "Amici di Avigliana", auspicando che anche questa Assemblea sia ricca di suggerimenti, per cui prima di passare alla votazione dei punti 2-3-4 e 5 dell'ordine del giorno, si invitano i presenti a voler affrontare in via preliminare la discussione sul punto 5°, riservando l'espressione del voto alla fine, a conclusione dei lavori della presente Assemblea.

IN MEMORIA DI ANDREA ROLLE'

In un malinconico pomeriggio di febbraio, sotto una fitta nevicata, abbiamo dato l'ultimo saluto ad ANDREA ROLLE'.

Entrato appena dopo la laurea in agraria all'Ordine Mauriziano, fu per molti anni economo di S. Antonio di Ranverso, dove ha sempre abitato e dove ha curato da pari suo la parte boschi e dove ha profuso la sua passione nella conservazione del monumento di cui aveva una precisa conoscenza manifestata nelle descrizioni che ne faceva a gruppi di amici.

Passato poi alla direzione delle proprietà agricole di tutto l'Ordine Mauriziano si dedicò con la passione e la competenza che lo caratterizzava al nuovo compito.

Notevole fu anche la sua vita pubblica. Per dieci anni sindaco di Buttigliera Alta e per cinque Consigliere Provinciale, fu socio e Presidente del Rotary Valle Susa e da molti anni socio affezionato della "Amici di Avigliana".

Tutti ricordano di lui, oltre alla prestanta fisica, l'affabilità. Chi ebbe la fortuna di essergli amico ne apprezzò la raffinata cultura e la generosa ospitalità.

Un male implacabile in due mesi lo ha stroncato, lasciando un incolmabile vuoto.

Alla moglie ed ai figli vada il nostro più profondo cordoglio.

RIUNIONE CONVIVIALE D'INVERNO

La sera del 7 febbraio scorso presso il Ristorante "Caprice" si è tenuta la prevista riunione conviviale d'inverno.

Animata dalla presenza di un buon numero di soci e simpatizzanti la riunione si è conclusa con la rievocazione di quel periodo che aprì alla storia la Valle di Susa, partendo proprio dal territorio limitrofo all'odierna Avigliana.

L'autore, il socio sig. Umberto PRATI, ha sunteggiato la sua esposizione nel breve scritto che sotto riportiamo per notizia a quanti non hanno potuto partecipare all'incontro.

"Nella primavera del 58 a.c., 2044 anni fa esattamente, prese avvio da Avigliana la conquista delle Gallie, forse il fatto storico più grande dell'antichità, come grandissimo ne fu l'artefice, Giulio Cesare, al comando dei 50.000 uomini che di qui iniziarono la marcia verso occidente. Erano militari e tecnici, generali dal nome prestigioso e umili schiavi, vinsero battaglie e costruirono città ed anche una flotta, quando fu necessario. Avigliana riuscì ad accoglierli tutti quanti, niente male per quei tempi.

Ma Cesare, soprattutto, fece di un insieme di tribù disunte una nazione, la Francia. Cesare (D.B.G.,I), chiama Ocelum l'Avigliana di allora; il nome vuol dire strettoia, fessura: era il passaggio obbligato (portus) della frontiera situata tra le pareti rocciose della montagna della Rocca Sella, contrapposte a quelle della Sacra di S. Michele e questo avamposto romano, già esistente con il suo apparato complesso, fa pensare che proprio di qui fosse passato Annibale 150 anni prima.

Cosa identifica Ocelum con Avigliana: due documentazioni storiche, i vasi d'argento rinvenuti a Vicarello, località sul Lago di Bracciano, nel 1852 e la pergamena lunga sette metri nota con il nome di Tavola di Peutinger. I primi, conservati presso il Museo di Roma e la seconda, custodita a Vienna presso la Biblioteca Imperiale, recano il tracciato delle strade romane di epoca augustea (pare che la pergamena sia copia dell'originale esposta nel Campo Marzio a cura di Agrippa, generale di Augusto, con itinerari che vanno dall'India a Cadice; rinvenuta verso la fine del '400 da tale Keltis, prese il nome del Peutinger, che ne sbandierò il possesso). Entrambi riportano Ocelum situata a XVIII milia da Augusta Taurinorum verso le Alpi: il miglio romano era di circa 1420 metri, conto facile.

Avigliana rimase frontiera e dogana per oltre seicento anni e tale Momsen, vissuto nell'800, senz'altro uno dei più grandi studiosi dell'antichità, che passò anni ad elencare e tradurre le scritte dei monumenti e delle lapidi di tutta la latinità, cataloga al n° 7213 la lapide dedicatoria di un certo Pudente, schiavo che fa carriera in loco come doganiere e viene trasferito per fine carriera a Lione, come cassiere; la dogana esigeva il 2,50% del valore delle merci (XL Galliarum).

Nel 1858 un cappuccino, Placido Bacco, vegognosamente dimenticato dagli aviglianesi, iniziò una campagna di scavi durata quindici anni, "spesso osteggiato e deriso da chi avrebbe dovuto aiutarmi". Mise in luce quanto rimaneva di un grandioso edificio (40 mtx80) diviso in tre navate, che pensò fosse un tempio (forse una basilica, il tribunale-camera di commercio di allora), con urne cinerarie, lapidi, are, cippi, statue, monete, monili e ne dà un resoconto in sei pagine di manoscritto, conservato presso la Biblioteca di Susa. Vengono alla luce nomi come Cusa, Triphinus, Christes Vulpius, Decius, Acestes. Sono gente di riguardo, un tribuno e per lo più militari. Questo materiale è conservato presso il Museo di Torino, molto altro, lo dice il Bacco, soprattutto tegole e lastre di marmo, viene venduto dai proprietari dei terreni, a carri.

Avigliana, come si può desumere, aveva un territorio che superava gli attuali confini municipali, con un centro operativo situato all'incirca Malano, avamposti a Torre del Colle, Celle, S. Ambrogio e Sacra S. Michele ed insediamenti residenziali in località a mezza collina, esposti al sole ed in prossimità di alimentazione idrica.

La sua scomparsa è dovuta ad un insieme di fattori: alluvioni, incendi provocati da combattimenti e da invasioni barbariche (un bello scontro lo fece il cristianissimo Costantino nel 312 d.C.), spoglio delle dimore abbandonate per scomparsa degli abitanti in seguito ad epidemie e, per finire, costruzioni edilizie sugli impianti semisepolti.

Il motivo principale rimane però la scomparsa di Avigliana come frontiera, conseguente alla caduta dell'Impero Romano. Cominciarono tempi tristissimi, durarono 500 anni.

Vivamente applaudito al termine del suo intervento, il sig. Prati si è ancora singolarmente intrattenuto con i presenti per illustrare interessante materiale fotografico e puntualizzando particolari curiosità inerenti la dispersione avvenuta nei secoli scorsi dei resti archeologici di quell'interessante epoca storica.

Nelle conversazioni che si sono intrecciate è sorta l'idea della costituzione di un gruppo per lo studio e la raccolta delle notizie che in materia di archeologia interessano il nostro territorio.

Si rivolge pertanto un appello ai soci ed ad altri cultori della materia, affinché tale gruppo possa costituirsi ed operare nell'ambito della nostra Associazione.

AUDIOVISIVO SUL PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA

L'Ente Parco alle ore **21 di sabato 24 maggio 1986**, presso il **salone** sottostante la Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in via L. Einaudi, proietterà un audiovisivo, realizzato dal Gruppo Lysandra, ambientato nel territorio del Parco stesso con riferimenti a flora e fauna.

Seguirà un dibattito a cui tutti i partecipanti sono invitati.

PASSEGGIATA SUI SENTIERI DE "LA VIA SACRA" E RIUNIONE CONVIVIALE DI PRIMAVERA

Per gentile offerta dell'autore, ing. Salotti, è pervenuto al Consiglio Direttivo della nostra Associazione un opuscolo così intitolato "La Via Sacra" - Meditazioni sui sentieri del Ciabergia".

Si tratta di una guida turistica del tutto particolare che, come si legge nell'introduzione "offre al visitatore, tappa per tappa, lo spunto per alcune **meditazioni morali** particolarmente adatte ai nostri tempi.

Per l'interesse naturalistico, storico ed artistico dell'itinerario suggerito, nonché per il suggestivo commento che lo illustra, si è ritenuto opportuno farne l'oggetto della riunione conviviale di primavera.

L'invito, oltre che ai soci è rivolto anche alle organizzazioni aderenti al Comitato Interassociativo Aviglianese ed in particolare ai Gruppi Anziani e Agesci (Scouts). Il programma dell'incontro, data la prevedibile eterogeneità dei partecipanti, viene proposto in tre versioni, comunque legate allo stesso tema.

La prima prevede di percorrere l'intero itinerario per una lunghezza di circa dieci chilometri ed un dislivello in salita di 500 metri: la durata della camminata si può calcolare in circa quattro ore, comprendendo i tempi per le soste di riposo e di "meditazione" ai dodici punti di maggiore interesse. Il raduno è fissato per le ore 15 di **sabato 31 maggio p.v. alla Mortera**, punto di partenza e di arrivo del percorso proposto: alla guida di questo primo gruppo è stato invitato lo studente Nicola Vinassa, laureando in medicina.

La seconda proposta prevede come punto di partenza il piazzale sottostante la deviazione che porta alla Sacra di S. Michele: il ritrovo è fissato per le ore 18, ovviamente del giorno sopra indicato. Lasciati gli automezzi verrà percorso a piedi un breve tratto della "Strada dei Principi" per raggiungere una suggestiva finestra panoramica sulla Sacra. Tra andata, ritorno ed una breve sosta per il relativo

